

COSTAMP GROUP Spa
23844 Sirone (LC) Italy
Via Verdi, 6

Telephone +39 031 875 195
Telefax +39 031 875 196

E-mail: info@costampgroup.it
Web: www.costampgroup.it



Cod.Fisc.e Part.IVA IT 01763310354
REA 325890 CCIAA di Lecco



RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30/06/2019 DI COSTAMP GROUP SPA

COSTAMP GROUP S.P.A.

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 2.130.272 interamente versato

C.F. e P.IVA 01763310354

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2019**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

	Note	30/06/2019	31/12/2018
Attivo			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	39.666.606	37.396.539
Attività immateriali	2	9.409.250	9.172.661
Investimenti immobiliari	3	2.223.814	2.252.428
Partecipazioni	4	496.570	493.069
Attività finanziarie a lungo termine	5	80.000	421.750
Attività per imposte anticipate	6	1.104.290	1.254.871
Altre attività non correnti	4	1.240	1.240
Totale attività non-correnti		52.981.769	50.992.557
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	7	15.158.339	13.245.186
Crediti commerciali	8	11.428.612	7.899.753
Crediti per imposte sul reddito	9	242.488	340.278
Altri crediti ed attività correnti	10	2.403.646	1.790.969
Attività finanziarie a breve termine	11	2.672	2.673
Disponibilità liquide	12	9.484.740	7.155.024
Totale attività correnti		38.720.496	30.433.883
Attività non correnti destinate alla vendita	13	0	0
Totale attivo		91.702.265	81.426.439
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		2.130.272	2.130.272
Altre riserve		20.900.123	22.584.876
Risultato d'esercizio		610.263	-1.679.626
Patrimonio Netto		23.640.658	23.035.522
Passivo			
Passività non-correnti			
Benefici ai dipendenti	14	1.248.641	1.538.101
Passività finanziarie a lungo termine	15	19.694.901	16.022.631
Passività per imposte differite	6	4.439.300	4.642.067
Totale passività non-correnti		25.382.842	22.202.800
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	14.597.911	14.913.715
Debiti imposte sul reddito	17	0	0
Altri debiti e passività correnti	18	9.649.574	8.383.984
Passività finanziarie a breve termine	15	18.431.279	12.890.419
Totale passività correnti		42.678.764	36.188.118
Totale Patrimonio Netto e Passivo		91.702.265	81.426.439

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30/06/2019**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Note	30/06/2019	30/06/2018
------	------------	------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	27.691.367	27.725.545
Altri ricavi e proventi	2	1.019.660	1.204.178
Totale ricavi operativi		28.711.027	28.929.723
Costi per beni e servizi	3	-17.189.946	-18.632.053
Costo del Lavoro	4	-8.276.899	-7.397.780
Ammortamenti e svalutazioni	5	-1.739.260	-1.078.272
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		0	0
Altri costi e oneri	6	-302.079	-281.423
Totale Costi Operativi		-27.508.185	-27.389.528
Risultato operativo		1.202.843	1.540.195
Oneri finanziari	7	-406.039	-400.552
Proventi finanziari	7	706	1.376
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7	0	-1.192
Imposte dell'esercizio	8	-187.246	-353.868
Utile / (perdita) dell'esercizio		610.263	785.959

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	30/06/2019	30/06/2018
Utile / (Perdita) dell'esercizio	610.263	785.958
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile / Perdita dell'esercizio	0	0
Utile / (perdita) attuariali da TFR	0	0
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	0	0
Totale altre componenti di Conto economico complessivo	610.263	785.958
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	610.263	785.958

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Totale Patrimonio Netto	capitale sociale	altre riserve	risultati	totale
Saldo 31 dicembre 2018	2.130.272	22.584.876	-1.679.626	23.035.522
Effetto adozione IFRS 16		-55.127	0	-55.127
Saldo al 01/01/2019 rettificato	2.130.272	22.529.749	-1.679.626	22.980.395
Attribuzione degli utili / (perdite) esercizio precedente		-1.679.626	1.679.626	0
Cessione azioni proprie		50.000	0	50.000
Totale conto economico		0	610.263	610.263
Dividendi		0	0	0
* variazione riserva IAS 19		0	0	0
Saldo 30/06/2019	2.130.272	20.900.123	610.263	23.640.658

* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30/06/2019	30/06/2018
Risultato prima delle imposte	798	1.140
Rettifiche per:		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	310	101
- attività materiali	1.429	977
Svalutazioni / (Ripristini)		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri		22
(Proventi) / Oneri finanziari	405	399

(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	133	92
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-289	
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-1.913	3.283
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-3.529	877
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	503	-146
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-316	-2.821
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1	
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-406	
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti		
Imposte pagate	0	-332
Cash flows da attività operativa (a)	-2.874	3.592
Investimenti netti in attività immateriali	-397	-237
Investimenti netti in attività materiali	-793	-2.526
Cassa netta operazione integrazione costamp		0
Investimenti netti in partecipazioni		2.163
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	342	-6
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-848	-606
Incremento debiti finanziari	10.094	1.291
Debiti finanziari rimborsi e altre variazioni nette)	-4.041	0
Versamenti in conto capitale e conferimento		
Dividendi pagati		
Cash flow da attività di finanziamento (c)	6.053	1.291
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	2.331	4.277
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	7.155	5.344
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	9.485	9.621

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO



Sede in Sirone, Via Verdi 6
Capitale sociale euro 2.130.272,00
interamente versato
Cod. Fiscale 017663310354
Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354
Nr. R.E.A. LC-325890

NOTE ILLUSTRATIVE AL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2019

Premessa

Costamp Group S.p.a. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Si ricorda che il 19 dicembre 2018, dopo regolare delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione, ha avuto efficacia l'operazione di fusione tra le società Costamp Group S.p.a. e Co.stamp Tools Srl, l'aggregazione ha permesso la nascita di un primario operatore internazionale integrato, attivo nell'ingegnerizzazione, produzione e vendita di stampi per la pressofusione di alluminio e magnesio, conchiglie e casse d'anima per fusioni in ghisa ed alluminio (processi a gravità e bassa pressione) e stampi per materiali plastici.

Tale integrazione ha avuto come effetto la creazione di una combined entity, annoverabile tra i leader internazionali dell'ingegnerizzazione con una duplice valenza industriale dell'operazione, promuovere l'integrazione dei processi produttivi ed amplificare l'offerta commerciale sui mercati internazionali.

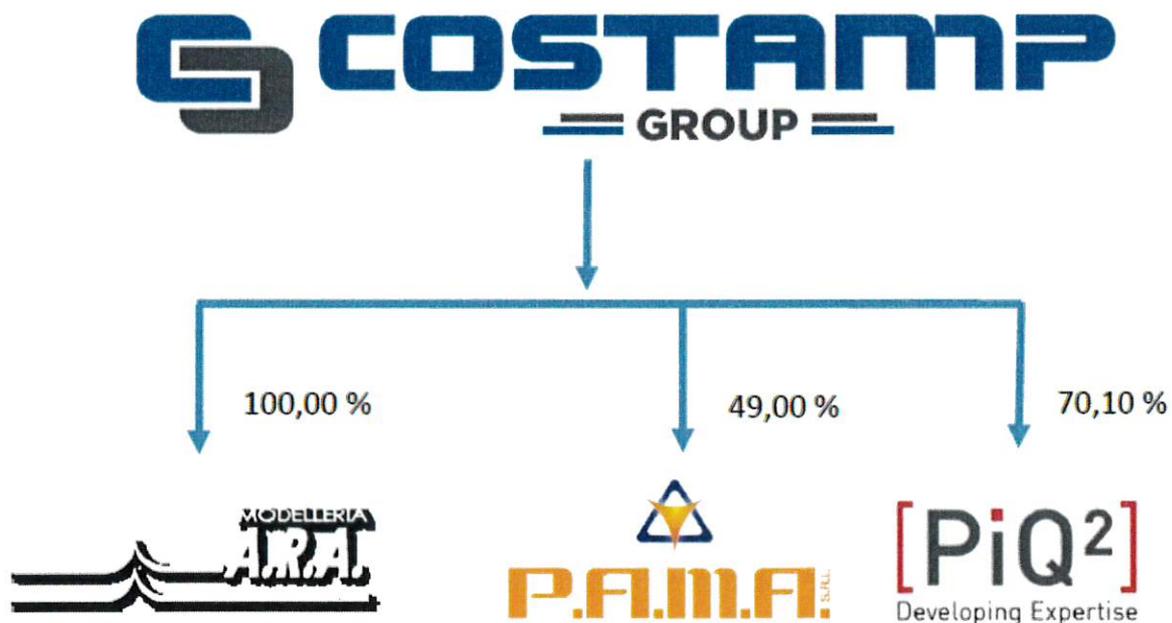
La pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione il 27 settembre 2019

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'obbligo di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato scaturisce dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del regolamento Emittenti AIM Italia che prevede espressamente il divieto di applicazione dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs 127/91 comma 1.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 30 giugno 2019 il perimetro di consolidamento del Gruppo risulta così composto:



3. FORMA E CONTENUTO BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli *International Financial Reporting Standards* emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea (IFRS), laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato redatto in dett forma e deve, pertanto, essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in

conformità agli IFRS, fatto salvo quanto eventualmente descritto nei successivi paragrafi “Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall’1 gennaio 2019”.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall’attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili e di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda per una analisi dettagliata, ad eccezione dell’adozione del nuovo principio contabile IFRS16 come di seguito illustrato.

E’ da rilevare come la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richieda da parte degli Amministratori l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori, dovessero differire dalle circostanze effettive, le stesse sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite durevoli di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore; nella fattispecie, nel primo semestre 2019, non sono stati ravvisati indicatori di impairment che richiedano l’attivazione del test anche per il bilancio consolidato semestrale abbreviato.

La situazione patrimoniale e finanziaria, e il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidati sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Costamp Group SpA, e delle imprese operative italiane di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo, vale a dire Modelleria Ara Srl. Con riferimento alla società controllata PiQ 2 Srl tenuto conto dell'irrelevanza e del business caratteristico della stessa, disomogeneo rispetto a quello del Gruppo, la stessa non è consolidata.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati economici e del rendiconto finanziario del semestre sono stati confrontati con quelli dell'analogo semestre del precedente periodo. La posizione finanziaria netta e le poste della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2019 sono confrontate con i corrispondenti dati consuntivi al 31 dicembre 2018.

Con riferimento allo IAS 1 gli amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria del Gruppo e tenuto conto delle ampie linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, lo stesso opera in continuità aziendale ed il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando principi contabili propri di un gruppo in funzionamento, come meglio descritto nella Relazione intermedia sulla gestione.

4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quale è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint ventures", ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come "joint operations".

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci intermedi delle società controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento intergrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata alla data di acquisizione in base al fair value della quota di terzi oppure al pro quota del valore corrente delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita e dopo tale data nelle variazioni di patrimonio netto. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata possono eccedere la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto della controllata; in tali casi le interessenze di terzi presenteranno un saldo negativo. Gli effetti delle variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Gli utili e le perdite, purchè significativi, non ancora realizzati e derivanti da operazioni fra società rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società del Gruppo. Tali rettifiche, come la tre rettifiche di consolidamento, tengono conto del relativo effetto fiscale differito, ove applicabile.

5. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Agreement contains a Lease, SIC - 15 Operating Leases - Incentives e SIC - 27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i

contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha scelto di applicare il modified restrospective approach iscrivendo l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

Il Gruppo, per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo al termine del periodo non cancellabile, ha scelto di considerare solo il periodo non cancellabile, in considerazione delle valutazioni effettuate che inducono a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo. Per i contratti con opzioni di rinnovo esercitabili automaticamente alla fine del periodo non cancellabile e non disdettabili da entrambe le parti, la durata considerata è quella massima, normalmente superiore all'orizzonte temporale coperto dal piano industriale del Gruppo.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

	01/01/2019
Immobili, impianti e macchinari	2.526.385
Attività immateriali	31.426
Imposte anticipate	21.332
Totale impatti patrimonili attivi	2.579.143
Passività finanziarie a breve	713.617
Passività finanziarie a lungo	1.920.654
Patrimonio netto	-55.128
Totale impatti patrimoniali passivi	2.579.143

L'applicazione del metodo retrospettivo modificato ha generato un impatto sul patrimonio netto alla data di prima applicazione pari ad Euro 55.128.

L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio sul risultato ante imposte relativo al primo semestre 2019, pari a Euro 1.295 di maggiori costi, è di seguito riepilogato:

	30/06/2019
Costi per noleggi	-402.916

Ammortamenti materiali	307.364
Ammortamenti immateriali	12.571
Interessi passivi	84.276
Maggiori costi	1.295

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di lease del bilancio dell'esercizio 2018 e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

	31/12/2018	applicazione IFRS 16	01/01/2019
Passività finanziarie a lungo termine	4.024.807	1.920.654	5.945.461
Passività finanziarie a breve termine	1.783.690	713.617	2.497.307

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16-5(a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 16-5 (b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- o Computers, telefoni e tablet;
- o Stampanti;
- o Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- o Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- o Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del leaseterm, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

I tassi di attualizzazione applicati alle diverse tipologie di passività per leasing rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) variano dal 4,23 al 8,01.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. L'adozione di tale documento non ha comportato effetti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - o IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - o IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - o IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19). Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione

Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”).

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e, o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di

contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model.

Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - Financial Instruments e l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

· In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

· In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

· In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro

IMMOBILIZZAZIONI

1. Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2019 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore			valore	
		31/12/2018	incrementi	decrementi	30/06/2019	
terreni	costo	0	0	0	0	
	f.do amm.to	0			0	
	valore netto	0	0	0	0	
Fabbricati industriali	costo	14.845.183	2.781.845	0	17.627.028	
	f.do amm.to	-1.324.342	-515.909	0	-1.840.251	
	valore netto	13.520.842	2.265.936	0	15.786.778	
impianti e macchinari	costo	28.829.343	1.486.085	-502.058	29.813.370	
	f.do amm.to	-7.029.306	-1.379.880	99.391	-8.309.795	
	valore netto	21.800.037	106.205	-402.667	21.503.575	
attrezzature industriali	costo	2.464.774	0	-515.940	1.948.834	
	f.do amm.to	-1.716.349	-84.866	432.537	-1.368.678	
	valore netto	748.425	-84.866	-83.403	580.156	
altri beni:					0	
	mobili macchine ufficio	costo	529.532	55.347	0	584.879
		f.do amm.to	-296.111	-21.905	5.171	-312.845
valore netto		233.422	33.442	5.171	272.035	
macchine elettroniche ufficio	costo	1.363.746	287.255	-7.249	1.643.752	
	f.do amm.to	-1.037.489	-150.839	7.633	-1.180.695	
	valore netto	326.257	136.416	384	463.057	
autocarri	costo	439.354	25.877	-8.780	456.451	
	f.do amm.to	-225.775	-27.402	9.232	-243.945	
	valore netto	213.578	-1.525	452	212.505	
autocarri e autovetture	costo	419.049	700.565		1.119.614	

	f.do amm.to	-286.035	-338.284	39	-624.280
	valore netto	133.014	362.281	39	495.334
					0
telefoni cellulari	costo	34.535	295	0	34.830
	f.do amm.to	-14.142	-3.660	0	-17.802
	valore netto	20.393	-3.365	0	17.028
					0
immobilizzazioni in corso	costo	400.571	81.254	-145.687	336.138
	f.do amm.to	0			0
	valore netto	400.571	81.254	-145.687	336.138
					0
totale	costo	49.326.087	5.418.523	-1.179.714	53.564.896
	f.do amm.to	-11.929.548	-2.522.745	554.003	-13.898.290
	valore netto	37.396.539	2.895.778	-625.711	39.666.606

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti agli investimenti effettuati nel corso dell'anno e all'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Gli incrementi derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 sono pari ad € 3.010.290, relativi ai fabbricati industriali, macchinari, autocarri e autovetture.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche, fatta eccezione per:

- l'immobile di proprietà della Società, posto in Sirono (LC) Via Verdi 6, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Banco Popolare;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese;
- l'immobile di proprietà della Società, posto in Rivalta (TO) Via Coazze 25, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese.

I principali incrementi avvenuti si riferiscono a acquisti di impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene

ICCREA	2149830051	FIDIA TORINO	645.000
FINDOMESTIC	39913	JEEP CHEROKEE	48.958
BMW FINANCIAL	3495395	BMW 550D	73.348
MEDIOCREVAL	201711/1	ISOLA IP3000	2.146.027
MPS LEASING	1428568	MACCH TORINO	910.000
ALBA LEASING	1049835	LINDE E20	32.000
ALBA LEASING	1049835	LINDE E45	58.000
FIGESTIM	130513	SACMAN TRT314HS TOR	540.000
SG LEASING	340064	SACMAN TRT314HS SIR	550.000
CREDEM	SI 176796	MIKRON HPM800	445.000
ICCREA	2151070185	HETO	530.000
BIELLA LEASING	3054189	STS AVANGARDE	240.000
CREDEM	SI 181872	MAS MCV 1270	165.000
PORSCHE FIN.	58597	PORSCHE 918	75.156
FIGESTIM	150465	PRESSA PROVA STAMPI	465.000
ALBA LEASING	1078735	MIKRON HPM1850	655.000
ALBA LEASING	1078561	PRESSA IDRA 1900	1.313.900
VOLKSWAGEN	231830	T-ROC	16.612
CREDEM/LEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CRS00	79.000
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	L21680608	SCAFFALATURE	157.400
CREDEM		ALESATRICE CASTEL	120.000
UNICREDIT	L21680613	CARRELLO RETRATTILE	49.600
CABEL	LB 218404	RISCALDAMENTO	85.000
CABEL	LB 218402	DEA	92.000
BANCA PRIVATA	131855	IMMOBILE CORREGGIO	2.026.867

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari che verranno consegnati nel corso dell'anno 2019, nella tabella sotto indicata viene riportato il dettaglio:

	Valore Bene
Rettifiche	11.500
Provastampi	126.000
Imm R&S	14.061
Raccolta acque	3.000
Raccolta acque	145.000
Raccolta acque	25.000
rettiche	11.500
Fresa cont. num.	77

2. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2019 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore			valore
IMMATERIALI		31/12/2018	incrementi	decrementi	30/06/2019
costi ricerca sviluppo	costo	44.078	338.433	0	382.511
	f.do amm.to	-28.589	-1.962	0	-30.551
	valore netto	15.489	336.471	0	351.960
concessione licenze marchi	costo	1.435.154	206.897	-26.533	1.615.518
	f.do amm.to	-1.143.712	-130.409	8.500	-1.265.621
	valore netto	291.441	76.488	-18.033	349.896
avviamento	costo	5.557.229	0	0	5.557.229
	f.do amm.to	-209.546	0	0	-209.546
	valore netto	5.347.683	0	0	5.347.683
altre immob. immateriali	costo	3.740.907	0	0	3.740.907
	f.do amm.to	-370.358	-184.732	0	-555.090
	valore netto	3.370.549	-184.732	0	3.185.817
migliorie su beni in locazione	costo	154.756	45.432	0	200.188
	f.do amm.to	-7.257	-19.037	0	-26.294
	valore netto	147.499	26.395	0	173.894
totale	costo	10.932.124	590.762	-26.533	11.496.353

f.do amm.to	-1.759.462	-336.140	8.500	-2.087.102
valore netto	9.172.661	254.622	-18.033	9.409.250

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alle migliorie su beni in locazione ed alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione intermedia sulla gestione.

In relazione all'avviamento, la società ha effettuato la verifica di eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento senza riscontrare indicatori di impairment.

3. Investimenti immobiliari

Al 30 giugno 2019 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è dettagliabile come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore		valore	
		31/12/2018	incrementi	decrementi	30/06/2019
Investimenti immobiliari	costo	2.564.344		0	2.564.344
	f.do amm.to	-311.916		-28.614	-340.530
	valore netto	2.252.428	0	-28.614	2.223.814

L'investimento immobiliare è riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, sul quale è iscritta una ipoteca volontaria a fronte di un mutuo concesso dal Credito Valtellinese, attualmente l'immobile è locato alla società Casseforme Alsina SpA.

4. Partecipazioni in società controllate (non consolidate) e collegate

Al 30 giugno 2019 la movimentazione delle partecipazioni in società controllate e collegate è dettagliabile come segue:

PARTECIPAZIONI 30/06/2019	valore	incrementi	decrementi	capitalizzazioni	valore
	01/01/2019			finanz.	30/06/2019
partecipazioni in controllate					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
partecipazioni in imprese collegate					
Pama Srl	404.680	0	0	0	404.680
JV brambilla India	0	0	0	0	0
totale	496.570	0	0	0	496.570

Altre partecipazioni					
Altre partecipazioni	1.240	0	0	0	1.240
totale	1.240	0	0	0	1.240

Si rileva che la società PiQ2, benchè controllata, non viene consolidata sia per la disomogeneità di attività operativa che per irrilevanza dei valori economico-patrimoniali.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 404.680;
- JV Brambilla India al 50% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 0;
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 70.1% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 91.890.

JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente svalutato in periodi precedenti.

PiQ2 srl

La Società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

Pama srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group S.p.a. e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018)

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group S.p.a. delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA S.r.l., per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group, le azioni proprie sono state

trasferite il giorno 12 marzo 2019. Modelleria Ara, in virtù di dette clausole contrattuali, come per i passati esercizi, viene interamente consolidata, senza rioscimento di interessenze di terzi.

5. Attività finanziarie a lungo termine

Al 30 giugno 2019 la movimentazione delle attività finanziarie a lungo termine è dettagliabile come segue:

ATTIVITA' FINANZIARIE 30/06/2019	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	0	0
totale	0	80.000	80.000

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2018	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
TFM	0	341.750	341.750
totale	0	421.750	421.750

- I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;
- TFM è stato liquidato a seguito della nuova nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 20/12/2018 con atto di fusione per un importo complessivo pari ad € 341.750.

6. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Le imposte anticipate sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 le imposte anticipate e le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	30/06/2019	Ires	Irap
		24%	3,90%

Costi impianto	1.254	300	49
Costi operazione straordinaria	266.094	63.863	10.377
Fabbricati	163.170	39.161	6.364
Risconti attivi	554.590	133.102	21.629
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Interessi (quota ecc. Rol)	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Altre	34.915	8.380	124
Perdite fiscali	2.591.458	621.950	0
Imposte anticipate noleggi	76.460	18.350	2.982
Totale	4.414.723	1.059.534	44.756

Attività per imposte anticipate	31/12/2018	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto	1.882	451	74
Costi operazione straordinaria	304.106	72.986	11.860
Fabbricati	179.884	43.172	7.015
Risconti attivi	705.693	169.352	27.520
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Interessi (quota ecc. Rol)	20.512	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Altre	42.986	10.317	124
Perdite fiscali	3.038.327	729.198	0
Put Modelleria Ara	21.429	5.143	0
Totale	5.021.089	1.205.047	49.824

Passività per imposte differite	30/06/2019	Ires 24%	Irap 3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.975	0
Tfr	167.531	40.207	0
Leasing	4.974.892	1.193.974	194.021
Macchinari	4.485.349	1.076.483	174.931
Relazioni non contrattuali con la clientela (immobilizzazioni immat.)	3.162.406	758.977	123.334

emerse da PPA)			
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	240.167	57.640	9.367
Gru	98.612	23.667	3.846
Altre	275.928	66.223	10.761
Fabbricati Legge 185	2.310.768	554.584	90.120
Marchi	88.518	21.244	3.452
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Leasing Modelleria Ara	9.587	2.301	374
Totale	15.954.567	3.829.094	610.206

Passività per imposte differite	31/12/2018	Ires	Irap
		24%	3,90%
Prestito obbligazionario	62.395	14.975	0
Tfr	167.531	40.206	0
Leasing	4.911.021	1.178.645	191.532
Macchinari	4.808.704	1.154.088	187.541
Relazioni non contrattuali con la clientela (immobilizzazioni immat. emerse da PPA)	3.343.250	802.379	130.388
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	256.206	61.489	9.992
Gru	102.743	24.658	4.007
Altre	275.928	66.223	10.761
Fabbricati Legge 185	2.338.363	561.207	91.197
Marchi	90.267	21.664	3.520
rivalutazione Pama Srl	49.653	11.917	0
Leasing Modelleria Ara	247.233	59.336	9.642
Imposte differite MA	2.287	638	0
Totale	16.680.841	4.003.487	638.580

7. Rimanenze di magazzino

Al 30 giugno 2019 la composizione del magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	30/06/2019	31/12/2018
Lavori in corso su ordinazione	12.728.233	10.662.461

Materie prime sussidiarie e di consumo	1.606.287	1.665.684
Prodotti finiti e merci	809.545	915.419
F.do obsolescenza	-108.000	-108.000
Subtotale	15.036.065	13.135.564
Consolidamento Modelleria Ara	122.274	109.622
totale	15.158.339	13.245.186

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività svolta dalle Società, valutato con il criterio del costo medio ponderato.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio, valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie giacenze di beni destinati alla vendita, sui quali è stato calcolato un fondo svalutazione di € 108.000 invariato rispetto all’esercizio precedente.

Al 30 giugno 2019 nessun bene in magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tale data.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore			valore 30/06/2019
	31/12/2018	incrementi	decrementi	
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	0	108.000
totale	108.000	0	0	108.000

8. Crediti commerciali

Al 30 giugno 2019 la movimentazione dei Crediti commerciali è dettagliabile come segue:

CREDITI COMMERCIALI	30/06/2019	31/12/2018
crediti verso clienti	12.288.780	8.705.087
Fondo svalutazione crediti	-1.318.966	-1.318.966
Subtotale	10.969.814	7.386.121
Consolidamento Modelleria Ara	458.798	513.632

totale	11.428.612	7.899.753
--------	------------	-----------

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 12.756.741 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.328.129 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere), di cui € 9.163 compreso nella voce consolidamento Modelleria Ara.

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli, si riporta sotto la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore			valore 30/06/2019
	31/12/2018	incrementi	decrementi	
Fondo svalutazioni crediti	1.318.966	0	0	1.318.966
Consolidamento Modelleria Ara	9.163	0	0	9.163
totale	1.328.129	0	0	1.328.129

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

9. Crediti per imposte correnti

Al 30 giugno 2019 la movimentazione dei Crediti per imposte correnti è dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	30/06/2019	31/12/2018
Erario conto acconti Ires	246.132	246.132
Erario conto acconti Irap	74.065	74.065
Debito imposte Ires	-26.812	0
Debito imposta Irap	-102.865	-12.526
Subtotale	<u>190.520</u>	<u>307.671</u>
Consolidamento Modelleria Ara	51.968	32.607
totale	242.488	340.278

10. Altri crediti ed attività correnti

Al 30 giugno 2019 la movimentazione degli Altri crediti ed attività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	30/06/2019	31/12/2018
Erario conto IVA	0	610.926
Crediti tributari diversi	90.636	10.424
Altri crediti correnti	1.697.119	672.553
Ratei attivi	8.326	20.347
Risconti attivi	607.565	476.719
totale	2.403.646	1.790.969

Le principali voci che compongono la voce “altri crediti correnti” sono le seguenti:

- Acconti a fornitore per € 1.097.024;
- Altri crediti verso Co.Stamp Srl per € 416.418.

Al 30 giugno 2019 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

I risconti attivi si possono così dettagliare:

RISCONTI	
Aci	2.607
Assicurazioni	107.261
Brevetti	1.827
Canoni manutenzione	106.995
Canone noleggio	435
Consulenze	46.590
Imposte	77.480
Oneri diversi	102.967
Ambbonamenti	111
Utenze	1.213
Altri risconti	160.079
Totale	607.565

I ratei attivi si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI

Utenze	1
Canoni manutenzione	3.815
Altri ratei	4.510
Totale	8.326

11. Attività finanziarie a breve

Al 30 giugno 2019 l'ammontare delle Attività finanziarie a breve è pari a € 2.672 Euro posta derivante dal consolidamento della controllata Modelleria Ara Srl, si riferisce ad azioni di terzi non quotate.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 giugno 2019 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano essere le seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30/06/2019	31/12/2018
Depositi bancari	9.051.392	6.667.777
Valori in cassa	1.571	3.176
<u>Subtotale</u>	<u>9.052.963</u>	<u>6.670.953</u>
Consolidamento Modellerie Ara	431.777	484.071
totale	9.484.740	7.155.024

Al 30 giugno 2019 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 24.350.000 (autoliquidante), € 15.000.000 (factoring), € 1.610.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 30 giugno 2019 gli utilizzi risultano così composti:

- € 10.755.461 per linee di autoliquidante;
- € 12.865.000 per linee di factoring.

13. Attività non correnti destinate alla vendita

Al 30 giugno 2019 non sono presenti Attività non correnti destinate alla vendita.

7. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

1. Capitale sociale

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale della società è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

2. Dividendi

Nel corso del periodo il gruppo non ha distribuito dividendi.

3. Altre riserve

Al 30 giugno 2019 le altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	30/06/2019	31/12/2018
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-55.077	-55.077
Riserva sovrapprezzo	19.938.899	21.673.652
Azioni proprie	-230.345	-280.345
totale	20.900.123	22.584.876

8. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

14. Benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2019 la movimentazione dei benefici ai dipendenti è dettagliabile come segue:

benefici ai dipendenti	30/06/2019	31/12/2018
Trattamento fine mandato	0	341.750
Trattamento fine rapporto	1.140.507	1.100.038
Subtotale	1.140.507	1.441.788
TFR di Modelleria Ara	108.134	96.313
totale	1.248.641	1.538.101

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Nel contesto degli IFRS, dal 01.01.2017 a seguito della riforma è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a contribuzione definita”.

In merito al TFM si evidenzia che trattasi di accantonamento annuale a favore degli amministratori tramite polizza assicurativa, il versamento annuo è pari ad € 50.000, non è prevista una durata minima contrattuale, il fondo TFM è stato integralmente liquidato nel corso del 2019.

15. Passività finanziarie a breve e a lungo termine

Al 30 giugno 2019 la movimentazione delle Passività finanziarie a breve e a lungo termine sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	15.413.398	13.402.234	28.815.632
Debiti leasing	1.477.814	3.495.208	4.973.022
Debiti Vs. Obbligazionisti	947.171	0	947.171
Debiti Vs. Noleggi a lungo IFRS 16	427.280	1.920.654	2.347.934
<u>Subtotale</u>	<u>18.265.663</u>	<u>18.818.096</u>	<u>37.083.759</u>
Debiti per Noleggi a lungo (IFRS 16) consolidamento Modelleria Ara	141.857	798.261	940.118
Altri debiti finanziari Modelleria Ara	23.759	78.544	102.303
totale	18.431.279	19.694.901	38.126.180

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	4.973.022	1.477.814	2.480.989	1.014.219
Debiti verso istituti finanziari	28.815.632	15.413.398	8.107.112	5.295.122
Debiti Vs. Obbligazionisti	947.171	947.171	0	0
Debiti per Noleggi a lungo (IFRS 16)	2.347.934	427.280	1.403.158	517.496
<u>Subtotale</u>	<u>37.083.759</u>	<u>18.265.663</u>	<u>11.991.259</u>	<u>6.826.837</u>

Debiti per Noleggi a lungo (IFRS 16)	940.118	141.857	798.261	0
consolidamento Modelleria Ara				
Altri debiti finanziari Modelleria Ara	102.303	23.759	78.544	0
	38.126.180	18.431.279	12.868.064	6.826.837

I debiti verso istituti finanziatori si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

Nel corso dell'anno 2018 il prestito obbligazionario lanciato da Costamp Group è stato convertito in capitale per € 348.000, la restante quota di € 947.171 verrà rimborsata integralmente con scadenza 05/12/2019.

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Unicredit	31/05/2019	Var.	Euribor 3M/365	2	
Medio Credito	10/07/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,95	
Cv Fei	01/08/2019	Var.	Euribor 3M/360	3,25	
Sace	01/09/2019	Var.	Euribor 3M/360	2	
Bper	09/10/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
Cv Fei	01/11/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,85	
Bper	09/12/2019	Var.	Euribor 3M/360	1,25	
Banco Popolare	07/01/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Banco Popolare	31/03/2020	Var.	Euribor 3M/360	3,5	
Simest	19/04/2020	Fisso		0,5	
BNL	24/06/2020	Fisso		0,8	Finanziari
Banco Popolare	30/06/2020	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Banco Popolare	30/06/2020	Fisso		0,894	
Fin. L.662/96	01/02/2021	Var.	Euribor 3M/360	2	
Mps	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,05	Commerciali
Unicredit	30/06/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,5	
Ubi	08/07/2021	Var.	Euribor 3M/360	1,6	Finanziari
Creval	31/01/2022	Var.	Euribor 3M/360	1,05	
Bper	18/05/2022	Var.	Euribor 3M/360	0,95	
Raffaisen	31/08/2022	Var.	Euribor	2,3	

			3M/360	
Banca Pop. Sondrio	31/03/2024	Var.	Euribor 3M/360	1,5
Banca di Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 3M/360	2,5
Creval	31/01/2029	Var.	Euribor 3M/360	0,85
Creval	01/12/2029	Var.	Euribor 3M/360	3
Creval	31/12/2029	var.	Euribor 3M/360	3
Banco Popolare	01/07/2032	Fisso		1,89

Nel corso del 2016 sono stati stipulati tre contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per due contratti di finanziamento al 30/06/2019, sono rappresentati nella tabella che segue:

Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 30/06	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	480.000	240.000	240.000	0,916%
UBI	1.000.000	421.836	201.549	220.287	0,850%
BNL	1.000.000	250.000	250.000	0	0,800%
Totale	3.200.000	1.151.836	691.549	460.287	

Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 30/06	quota entro	quota oltre	tasso
MPS	1.200.000	480.000	240.000	240.000	0,916%
UBI	1.000.000	421.836	201.549	220.287	1,600%
BNL	1.000.000	250.000	250.000	0	1,300%
Totale	3.200.000	1.151.836	691.549	460.287	

Come emerge dalla tabella sopra riportata non emergono differenze generatesi dal mancato rispetto dei covenants; ciò in quanto la quota di debito da rimborsare, relativa al finanziamento BNL per il quale si è verificato il mancato rispetto del covenant, era già stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants commerciali non si riscontrano contrattualmente negatività in caso di mancato rispetto. In sintesi, per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

- Per il finanziamento BNL la possibilità che la banca richieda l'estinzione anticipata; alla data odierna, vista comunque l'imminente scadenza e l'importo residuo, non si avverte la possibilità/necessità che la banca erogatrice richieda l'estinzione anticipata.
- Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

In dettaglio, i finanziamenti del Gruppo (in particolare in capo alla Ex Modelleria Brambilla) soggetti al rispetto di covenants sono:

- BNL il cui debito al 30/06/2019 risulta essere di € 250.000 il cui mancato rispetto del covenant potrebbe comportare da parte della banca una richiesta di rimborso anticipato. Si segnala il mancato rispetto di tale covenant anche in precedenti esercizi (esercizio 2017 e 2018), senza che la banca abbia usufruito di tale opzione.
Alla data odierna il Gruppo ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 250.000.
- UBI il cui debito al 30/06/2019 risulta essere di € 421.836 il cui mancato rispetto del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala il mancato rispetto di tale covenant anche in esercizi precedenti (esercizio 2017 e 2108) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).
Alla data odierna il Gruppo ha rimborsato regolarmente il piano d'ammortamento ed il debito residuo è di € 371.609.

16. Debiti commerciali

Al 30 giugno 2019 la composizione dei Debiti Commerciali è dettagliabile come segue:

DEBITI COMMERCIALI	30/06/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	14.275.119	14.576.209
Acconti da clienti	0	0
<u>Subtotale</u>	<u>14.275.119</u>	<u>14.576.209</u>
Consolidamento Modelleria Ara	322.792	337.506
totale	14.597.911	14.913.715

Al 30 giugno 2019 i debiti verso fornitori si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione.

17. Debiti imposte sul reddito

La voce debiti per imposte sul reddito presenta un saldo pari a zero sia al 30 giugno 2019 che al 31 dicembre 2018.

18. Altri debiti e passività correnti

Al 30 giugno 2019 la movimentazione delle altre passività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	30/06/2019	31/12/2018

Debiti tributari	528.388	665.561
Debiti verso istituti previdenziali	456.226	709.995
Altri debiti	8.063.299	5.461.329
Ratei passivi	339.405	27.093
Risconti passivi	58.473	407.181
Put Modelleria Ara	0	900.000
<u>Subtotale</u>	<u>9.445.791</u>	<u>8.171.159</u>
Consolidamento Modelleria Ara	203.783	212.825
totale	9.649.574	8.383.984

I *debiti tributari* della capogruppo sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	30/06/2019	31/12/2018
Erario conto dipendenti collaboratori	238.125	621.647
Erario conto Tfr Dipendenti	0	29.831
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	10.088	12.367
Altri debiti tributari	16	1.716
Erario conto Iva	280.159	0
totale	528.388	665.561

I *debiti verso Istituti previdenziali* della capogruppo si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	30/06/2019	31/12/2018
Debiti verso Inps	348.537	591.726
Fondo pensione Cometa	75.366	80.519
Fondo metasalute	3.471	2.730
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	6.676	5.549
Arca previdenza	1.246	1.757
Alleata previdenza	9.101	14.242
Posta vita	1.459	1.328
Intesa vita	3.639	4.723
Fondo Ebm	0	5.162
Fondo tax benefit	0	621
Allianz	486	626
Mediulanium vita	393	1.013
Finanziaria familiare	305	0

Fasi	1.360	0
Previdai	4.187	0
totale	456.226	709.995

Gli *Altri debiti* della capogruppo sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	30/06/2019	31/12/2018
Dipendenti ferie maturate	2.580.944	1.951.337
Retribuzione dipendenti	606.918	605.339
Dipendenti rimborso spese	540	59
Rimborso spese amministratori	383	0
Compensi amministratori	52.162	45.496
Liquidazioni dipendenti	0	0
Sindacati	1.422	1.985
Cessione 1/5 salario	5.256	10.615
Debiti welfare	91.006	0
Debiti diversi	40.433	28.516
Carta di credito	18.627	18.929
Debiti verso clienti	0	0
Debiti Telecom	12.648	9.940
Debiti verso assicurazioni	59.916	451
Clienti Italia acconti	2.161.730	414.870
Clienti Esteri acconti	2.431.314	2.373.792
totale	8.063.299	5.461.329

I *ratei passivi* e i *risconti passivi* della capogruppo sono così riepilogabili:

RATEI PASSIVI	
Assicurazioni	65
Canone manutenzione	3.815
Interessi passivi	68.091
Utenze	150.641
Spese Varie	85
Consulenze	29.362
Costi AIM	16.000
Imposte e tasse	934
Oneri diversi	49.242

Provvigioni	2.774
Aci	71
Altri ratei	18.325
Totale	339.405

RISCONTI PASSIVI	
Assicurazioni	615
Proventi diversi	57.858
Totale	58.473

9. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro

1. Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 30 giugno 2019 i ricavi e proventi delle vendite e prestazioni, confrontati con il 30 giugno 2018, sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	15.276.637	17.537.602
Ricavi CEE	9.048.542	11.460.422
Ricavi ExtraCEE	1.408.900	2.631.637
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-105.874	142.930
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.063.162	-4.047.046
totale	27.691.367	27.725.545

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'andamento dei ricavi sono riportate nella relazione intermedia sulla gestione.

2. Altri ricavi e proventi

Al 30 giugno 2019 gli altri ricavi, confrontati con il 30 giugno 2018, sono così sintetizzabili:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	30/06/2019	30/06/2018
Altri ricavi e proventi	326.583	300.430
Contributi	459.781	759.208
Sopravvenienze attive	233.296	144.540
totale	1.019.660	1.204.178

La voce Altri ricavi e proventi si riferisce principalmente ai risarcimenti danni assicurativi per € 198.984 ed a proventi diversi per € 396.068.

La voce Contributi si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio del contributo riconosciuto dalla comunità europea in merito al Progetto Puzzle Die - H2020 e al contributo per la Ricerca e Sviluppo per complessivi € 70.405.

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere

3. Costi per beni e servizi

Al 30 giugno 2019 Costi per beni e servizi, confrontati con il 30 giugno 2018, sono così sintetizzabili:

COSTI PER BENI E SERVIZI	30/06/2019	30/06/2018
Materie prime, sussidiarie, di consumo	8.861.469	9.510.475
Variazione delle Rimanenze di materie	50.734	-312.093
Servizi	7.902.040	9.070.942
Godimento beni di terzi	46.298	283.534
Sopravvenienze passive	329.405	79.195
totale	17.189.946	18.632.053

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del mercato e, conseguentemente, delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

4. Costo del lavoro

Al 30 giugno 2019 il costo del personale, confrontato con il 30 giugno 2018 è così sintetizzabile:

COSTO DEL LAVORO	30/06/2019	30/06/2018
Salari e stipendi	6.019.397	5.415.196
Oneri sociali	1.804.105	1.569.651
Trattamento fine rapporto	354.491	316.947
Altri costi	98.906	95.986
totale	8.276.899	7.397.780

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per società del gruppo, è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2019	30/06/2018
Dirigenti	1	1
quadri	16	17
Impiegati	90	90
Operai	167	160

Apprendisti	11	7
Interinali	6	6
totale	291	281

5. Ammortamenti e Svalutazioni

Al 30 giugno 2019 gli ammortamenti e svalutazioni, confrontati con il 30 giugno 2018 sono così sintetizzabili:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	30/06/2019	30/06/2018
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	310.413	101.126
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.428.847	977.146
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	0	0
totale	1.739.260	1.078.272

Gli incrementi relativi agli ammortamenti materiali ed immateriali sono dovuti principalmente agli effetti della prima applicazione del principio IFRS16 ed agli effetti emersi dalla *Purchase Price Allocation* (PPA) svolta nel precedente esercizio.

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo

6. Altri costi e oneri

Al 30 giugno 2019 gli altri costi e oneri, confrontati con il 30 giugno 2018 sono così sintetizzabili:

ALTRI COSTI E ONERI	30/06/2019	30/06/2018
Oneri diversi di gestione	302.079	281.423
totale	302.079	281.423

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata a minusvalenze da cessione cespiti per € 138.207, da costi per prodotti difettosi per € 40.226 ed alle imposte comunali IMU e Tasi per € 63.073.

7. Proventi e oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie

Al 30 giugno 2019 i proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di attività finanziarie, confrontati con il 30 giugno 2018 sono così sintetizzabili:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	30/06/2019	30/06/2018
Interessi passivi leasing	73.830	87.602
Perdite su cambi	74	5.358
Utile su cambi	-15.374	-905
Oneri finanziari verso altri	347.509	308.497
Proventi finanziari	-706	-1.376
Svalutazioni attività finanziarie (per derivati)	0	1.192
totale	405.333	400.368

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

8. Imposte

Al 30 giugno 2019 le imposte, confrontate con il 30 giugno 2018, sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	30/06/2019	30/06/2018
imposte correnti	155.106	382.828
Imposte differite attive	166.770	-17.919
Imposte differite passive	-134.630	-11.041
totale	187.246	353.868

ALTRE INFORMAZIONI

9. Debiti assistiti da garanzie reali

Il Gruppo ha concesso ipoteche volontarie sui seguenti contratti di mutuo:

- Banco Popolare, ipoteca di € 11.000.000 su mutuo concesso di capitale originario € 5.500.000, capitale attuale € 4.880.933; ipoteca gravante su immobile in Sirone (LC) Via Verdi 6.

- Credito Valtellinese, ipoteca di € 3.600.000 su mutuo concesso di capitale originario € 2.000.000, capitale attuale € 1.952.043; ipoteca gravante su immobile in Cornate d'Adda (MB) Via Stucchi.
- Credito Valtellinese, ipoteca di € 1.260.000 su mutuo concesso di capitale originario € 700.000, capitale attuale € 523.006; ipoteca gravante su immobile in Rivalta (TO) Via Coazze

10. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	610.263	785.959
Numero medio ponderato delle azioni	42.550.694	42.418.007
Utile per azione base in centesimi di euro	0.014	0.019

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

11. Eventi successivi

Non vi sono fatti di rilievo successivi da evidenziare.

Sirone li 27 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Corti

Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)

Capitale sociale € 2.130.272,00 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE al 30/06/2019

Signori Azionisti,

la presente Relazione intermedia sulla gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, include il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato redatto in forma "abbreviata" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità con gli IFRS, fatto salvo quanto eventualmente descritto nel paragrafo delle note illustrative "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019".

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento. Il Gruppo ritiene che non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale.

La presente Relazione intermedia sull'andamento della gestione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, parti integranti del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si fa infine presente che gli indicatori alternativi di performance utilizzati rappresentano, da un lato, una chiave di lettura dei risultati non prevista dagli IAS/IFRS, dall'altro, non devono essere considerati come sostitutivi di quelli delineati dagli stessi principi.

Il gruppo Costamp Group SpA ha chiuso il periodo semestrale con un risultato netto di € 610.263 migliaia.

Conclusasi l'operazione di Reverse Take-Over che ha visto impegnata il gruppo per gli ultimi due esercizi, il corrente esercizio è il primo che vede le società coinvolte come unica entità.

Nel corso del primo semestre è continuato il percorso di integrazione della Business Unit di Correggio (Divisione LPDC), che vedrà la sua completa efficacia entro il termine dell'esercizio.

Per dare una opportuna interpretazione del risultato del semestre è necessario ricordare il rallentamento del settore automotive registrato nel corso dell'ultimo trimestre 2018 e dei primi mesi del corrente anno, condizionato dalle note incertezze sul mercato delle motorizzazioni.

Visto quanto sopra, il risultato di periodo, tornato in positivo, indica che la strada percorsa è corretta e che il risultato di € 610.263 è da ritenersi più che soddisfacente.

Per analizzare meglio i numeri è necessario ricordare inoltre che nel corso del corrente esercizio è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS16, che ha richiesto alle società di esporre a bilancio la

valutazione dei contratti di locazione e dei noleggi a lungo termine che, ha incrementato i debiti finanziari al 30 giugno 2019 per Euro 3.288.052 (di cui la quota a breve è pari a Euro 569.137).

Per quanto riguarda il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a 2,9 milioni di euro, con un EBITDA pari al 10,60% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, 2,6 milioni di euro al 30 giugno 2018 pari a 9,1% e quindi incrementato di 0,30 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si ricorda che il periodo precedente includeva i risultati della ex Modelleria Brambilla a partire dal 28 febbraio 2018 (acquisition date).

L'impatto positivo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 sull'EBITDA al 30 giugno 2019 è pari ad € 0,4 milioni.

Il gruppo ha portato a termine investimenti, per circa 1,1 milioni in impianti, macchinari e licenze software per le tre divisioni HPDC, LPDC e PLASTIC, nonché € 338.000 relativi ad un nuovo progetto di R&S che avrà il suo termine nel primo semestre 2020 e che darà i propri frutti nel secondo semestre 2020.

Tali investimenti, finanziati interamente con il cash flow dell'attività operativa, oltre allo start-up di nuove commesse di importo rilevante, hanno richiesto l'acquisto di materia prima nel primo semestre ma, concludendosi solo nel secondo semestre, hanno appesantito la PFN attestatasi a € 28,6 mln di cui € 3,3 mln riguardante l'applicazione del principio contabile IFRS16, rispetto ad € 21,8 mln al 31 dicembre 2018. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, non inclusiva degli effetti IFRS16, ammontava ad € 26,1 mln.

Da sottolineare le disponibilità liquide in capo alla scrivente per € 9,48 mln al 30 giugno 2019 rispetto a € 7,15 mln del 31 dicembre 2018.

Ad ulteriore conferma della positiva gestione del periodo di riferimento è l'importo del portafoglio ordini che si è attestato a € 54,8 mln rispetto a € 46 mln del 30 giugno 2018.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento. Gli Amministratori ritengono che, visto un patrimonio netto di € 23.640.658, viste le disponibilità liquide di € 9.484.740 e tenuto conto delle ampie linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, nonché considerando gli ulteriori recuperi di redditività attesi e previsti nei piani aziendali di breve/medio, non sussistano indicatori economici patrimoniali, finanziari ed organizzativi (come definiti dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) che facciano emergere incertezze sulla continuità aziendale.

Nelle Note illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Marco Corti	-	Presidente e amministratore delegato
Mario Pagani	-	Consigliere
Aldo Alessandro Corti	-	Consigliere
Carlo Corti	-	Consigliere
Cesare Carbonchi	-	Consigliere
Giacomo Maria Molteni	-	Consigliere
Davide Corti	-	Consigliere

In carica fino all'approvazione del bilancio 2020

Collegio sindacale

Paolo Antonio Comuzzi	-	Presidente
Lucilla Dodesini	-	Sindaco effettivo
Umberto Callegari	-	Sindaco effettivo
Marzia Galli	-	Sindaco supplente
Cristiano Fracassi	-	Sindaco supplente

In carica fino all'approvazione del bilancio 2020

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

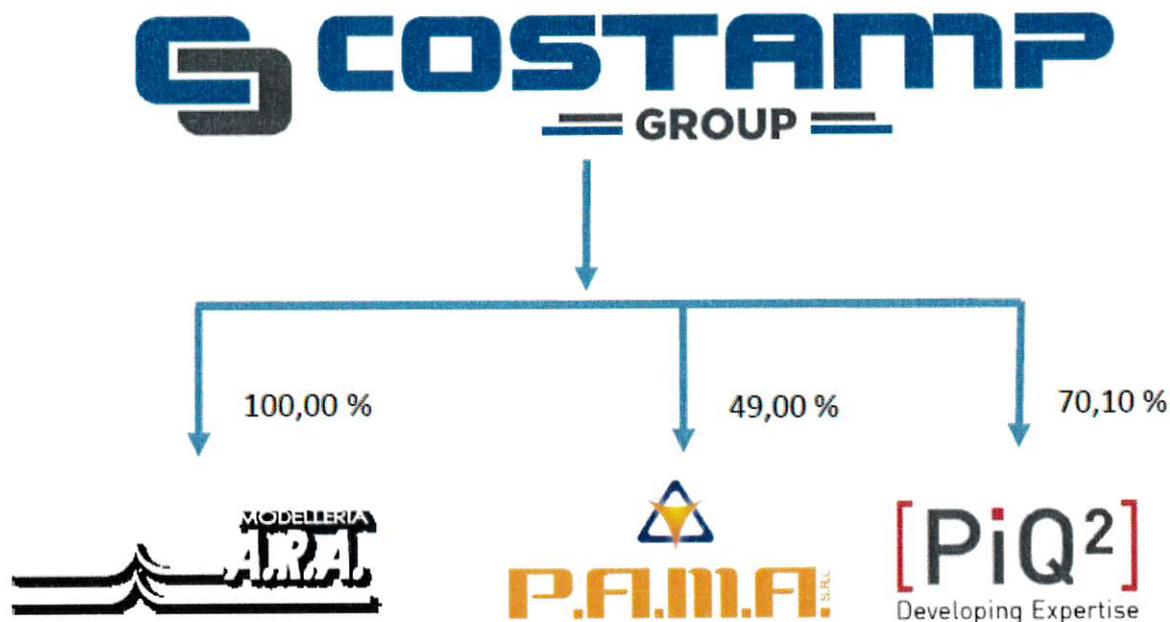
In carica fino all'approvazione del bilancio 2019

Nomad

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Spa

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2019

Al 30 giugno 2019 il Gruppo è il seguente:



BUSINESS DEL GRUPPO

Il core business di Costamp Group si basa sulla progettazione e produzione di stampi; in particolar modo per il mondo Automotive, l'attività produttiva è riferita alla produzione di stampi per alluminio e magnesio per l'alta pressione e la produzione di stampi termoplastici di grosse dimensioni e, la produzione di stampi in bassa pressione. Tecnologie non in concorrenza fra loro ma sinergiche.

La chiave di successo è la possibilità di offrire al proprio cliente il prodotto collaudato e funzionante pronto per la messa in produzione, mediante controlli produttivi effettuati presso i propri impianti.

Alla data di redazione della presente relazione intermedia sulla gestione, in conseguenza delle operazioni realizzate ai fini del ripristino di un flottante sufficiente ad assicurare l'andamento regolare delle negoziazioni delle azioni di Costamp Group SpA, la composizione dell'azionariato con indicazione degli azionisti significativi risulta essere il seguente:

Azionista	n. azioni	%
Co.Stamp srl	39.740.407	93,28
Azioni proprie	54.753	0,13
Mercato AIM Italia	2.810.840	6,59
Totale	42.605.447	100

FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2019

MODELLERIA ARA

L'acquisto della partecipazione nella società controllata MODELLERIA ARA Srl è avvenuto in data 27 giugno 2017 da parte di Costamp Group SpA (allora Modelleria Brambilla).

L'operazione rientrava nella strategia del Gruppo volta a rafforzare la leadership sul mercato nazionale e ampliare l'offerta all'elaborazione e produzione di modelli meccanici e stampi di alta qualità in tutti i tipi di materiali (legno, resine, alluminio, ghisa e acciai) che vengono poi venduti a Fonderie che li utilizzano per ottenere i propri prodotti finiti.

Modelleria ARA, con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), nasce nel 1976 come piccola impresa artigianale e svolge la propria attività nel settore dei modelli e degli stampati per fonderie. Col passare del tempo si specializza sempre più nel ramo, prestando attenzione ai progressi dei sistemi produttivi e acquisendo uno staff di tecnici altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie. Con l'ausilio di macchine a controllo numerico ad alta produttività e precisione la società è oggi in grado di realizzare modelli in metallo, legno e resina di piccole e medie dimensioni nonché maschere di sbavatura, conchiglie a gravità per leghe leggere. Modelleria ARA, nel corso di questi anni di attività, ha consolidato collaborazioni con aziende leader in diversi settori, quali quelle produttrici di pompe centrifughe, riduttori di velocità, distributori oleodinamici e dei settori automobilistico, motociclistico e dell'agricoltura.

Il controvalore dell'operazione, corrisposto contestualmente al trasferimento delle quote, è stato pari a Euro 400.000 per il 51% oltre a spese accessorie.

Nel mese di dicembre 2018, a seguito di accordi intercorsi tra la nuova dirigenza della società Costamp Group e i soci di minoranza di Modelleria Ara Srl, si è giunti alla sottoscrizione di un nuovo contratto per l'acquisizione del restante 49% di Modelleria ARA Srl. Le parti hanno stipulato un'opzione put&call da perfezionarsi entro il 22 febbraio 2019 (in luogo di un'opzione put da esercitarsi a luglio 2019 ed un'opzione call da esercitarsi ad agosto 2019) per un corrispettivo fisso di € 900.000 (in luogo di un corrispettivo fisso di € 270.000, maggiorato di un earn-out pari al 180% dell'utile netto 2017 e al 130% dell'utile netto 2018).

L'operazione si è perfezionata il giorno 15 febbraio 2019 attraverso l'acquisizione da parte di Costamp Group delle quote detenute dai quattro soci venditori, ciascuna pari al 12,25% del capitale sociale di Modelleria ARA Srl, per un controvalore complessivo pari a € 900.000. L'operazione è stata regolata attraverso il pagamento per cassa di € 850.000 e per i restanti € 50.000, corrisposti a uno dei predetti soci venditori, mediante trasferimento di azioni proprie di Costamp Group SpA; le azioni proprie sono state trasferite il giorno 12 marzo 2019.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMP GROUP AL 30/06/2019

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria; per tali motivi si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Situazione economico – reddituale

Euro	30/06/2019	30/06/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.691.367	27.725.545
Altri ricavi e proventi	1.019.660	1.204.178

Totale valore della produzione	28.711.027		28.929.723	
Costi di produzione	-17.189.946		-18.632.053	
Altri oneri di gestione	-302.079		-281.423	
VALORE AGGIUNTO	11.219.002	39,08%	10.016.247	34,60%
Costi per il personale	-8.276.899		-7.397.780	
EBITDA	2.942.103	10,25%	2.618.467	9,10%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.739.260		-1.078.272	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.202.843	4,19%	1.540.195	5,30%
Proventi e oneri finanziari	-405.333		-399.176	
Svalutazioni attività finanziarie	0		-1.192	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	797.509		1.139.827	
Imposte sul reddito d'esercizio	-187.246		-353.868	
RISULTATO D'ESERCIZIO	610.263		785.959	

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende la voce produzione interna riferita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione.

I costi di produzione sono costituiti dai costi per beni e servizi.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Si ritiene che siano comunque atti a dare indicazioni sul generale andamento della gestione economica patrimoniale dell'attività.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Descrizione indice	30/06/2019	30/06/2018
Fatturato	25.734.079	31.629.661

Valore della produzione	27.691.367	27.725.545
Risultato prima delle imposte	797.510	1.139.826

Il valore della produzione operativa, pari ad € 27.691.367 evidenzia il risultato raggiunto in termini produttività.

Di seguito vengono riportati alcuni margini intermedi di reddito:

Descrizione indice	30/06/2019	30/06/2018
EBITDA	2.942.103	2.618.466
Risultato operativo EBIT	1.202.848	1.540.195

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Il Roe (return on equity) è un indice di redditività del capitale proprio. Esprime i risultati economici dell'azienda. È un indice di percentuale per il quale il reddito netto (RN) prodotto viene rapportato al capitale netto (CN) o capitale proprio dell'esercizio.

Il Roi (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, il rendimento del capitale investito nell'azienda.

Il Ros (return on sales) rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Descrizione indice	30/06/2019	31/12/2018
ROE netto (risultato di esercizio / patrimonio netto)	2,58	-7,29
ROI (Return on Investment) Risultato operativo / (immobilizzazioni+magazzino +crediti commerciali-debiti commerciali)	1,90	-0,32
ROS - (Return on Sales)	4,34	-6,19

Indicatori finanziari

Si evidenzia che la società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio lungo termine, non sono quindi necessarie indicazioni in merito.

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Per verificare la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria dello stesso. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

Euro	30/06/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	9.409.250	9.172.661
Immobilizzazioni materiali	39.666.606	37.396.539
Investimenti immobiliari	2.223.814	2.252.428
Immobilizzazioni finanziarie	496.570	493.069
A) Totale Immobilizzazioni nette	51.796.240	49.314.697
Rimanenze	15.158.339	13.245.186
Crediti verso clienti	11.428.612	7.899.753
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	3.750.421	3.386.117
Altre attività operative	83.912	425.662
Debiti verso fornitori	-14.597.911	-14.913.715
Altri debiti	-9.649.574	-8.383.984
Imposte differite passive	-4.439.300	-4.642.067
B) Totale capitale d'esercizio	1.734.499	-2.983.048
C) CAPITALE INVESTITO (A+B)	53.530.739	46.331.649
D) T.F.R.	-1.248.641	-1.538.101
E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)	52.282.098	44.793.548
coperto da		
F) CAPITALE PROPRIO	-23.640.658	-23.035.522
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-20.900.123	-22.584.876
Risultato d'esercizio	-610.263	1.679.626
G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-28.641.440	-21.758.026
Debiti finanziari a medio lungo	-19.694.901	-16.022.631
Debiti finanziari a breve	-18.431.279	-12.890.419
Disponibilità liquide	9.484.740	7.155.024
H) TOTALE COME IN "E" (F+G)	-52.282.098	-44.793.548

Si evidenziano inoltre alcuni aspetti:

Capitale investito netto

Il capitale investito netto è il risultato della somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni caratteristiche nette. Questa grandezza esprime il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza tra crediti commerciali, le scorte di magazzino e debiti commerciali.

Il valore del capitale circolante netto è riepilogato nella tabella sottostante:

	30/06/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	15.158.339	13.245.186
Scorte di magazzino	11.428.612	7.899.753
Debiti commerciali	- 14.597.911	14.913.715
CCN	11.989.040	6.231.224

Il capitale circolante netto operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative alla attività caratteristica dell'impresa.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (passività finanziarie correnti e non correnti) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo); a seconda della prevalenza delle voci attive o passive l'indebitamento finanziario netto sarà rispettivamente negativo o positivo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2019	31/12/2018
Passività finanziarie non correnti	19.694.901	16.022.631
Passività finanziarie correnti	18.431.279	12.890.419
Disponibilità liquide	- 9.484.740	- 7.155.024
	28.641.440	21.758.026

Investimenti

I principali investimenti posti in essere dal Gruppo sono riferiti all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, concentrati principalmente negli impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati per un importo complessivo di € 1.422.949, al netto dell'applicazione del principio IFRS 16.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	- 29.341.112	- 27.957.036
Quoziente primario di struttura	0,45	0,45
Margine secondario di struttura	- 3.958.270	- 5.754.235
Quoziente secondario di struttura	0,93	0,89

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo (passività correnti+consolidate / patrimonio netto)	2,88	2,53
Quoziente di indebitamento finanziario (debiti finanziari / patrimonio netto)	1,61	1,26

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità (attività correnti – passività correnti)	- 3.958.270	- 5.754.235
Quoziente di disponibilità (attività correnti / passività correnti)	0,91	0,84
Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	- 19.116.608	- 18.999.421
Quoziente di tesoreria (liquidità immediata + differita / passività correnti)	0,55	0,47

SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMPGROUP SPA AL 30/06/2019

Come noto, gli effetti dell'operazione di acquisizione inversa tra Costamp Group SpA e Costamp Tools Srl, già descritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, sono decorsi dalla data di acquisizione (28 febbraio 2018), pertanto, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS3, il conto economico dell'acquisita contabile (ex Modelleria Brambilla) sono stati imputati nel conto economico del periodo precedente a partire da tale data.

Per tale ragione, non risultando pienamente comparabili i risultati economici del corrente semestre rispetto al precedente periodo, si riportano di seguito i dati economici comparativi del Gruppo Costamp Group come se l'operazione fosse avvenuta in data 1 gennaio 2018.

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.691.367	30.162.312
Altri ricavi e proventi	1.019.660	1.287.291
Totale ricavi operativi	28.711.027	31.449.603
Costi per beni e servizi	17.189.946	20.218.012
Costo del lavoro	8.276.899	8.105.002
Ammortamenti e svalutazioni	1.739.260	1.197.977
Altri costi e oneri	302.079	318.358
Totale costi operativi	27.508.185	29.839.349
Risultato operativo	1.202.843	1.610.254
Oneri finanziari	-406.039	-478.650
Proventi finanziari	706	2.050
Svalutazione attività finanziarie	0	-1.192
Imposte dell'esercizio	-187.246	-347.597
Utile/(perdita) dell'esercizio	610.263	784.865

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale.

I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali, in molti casi di nicchia, e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.

L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche nel primo semestre 2019.

Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

Rischi connessi al mercato di riferimento

Il mercato mondiale oltre ad essere condizionato da due eventi rilevanti, che si trascinano da qualche anno:

- il dieselpate, scoppiato a fine 2015, che ha generato una rivoluzione sui processi di investimento da parte delle principali case automobilistiche, nelle quali si stanno riprogrammando scelte strategiche sulle future motorizzazioni attraverso l'abbandono del motore diesel;
- la vittoria di *Trump* negli Stati Uniti d'America a fine 2016 e l'adeguamento ad una politica neo protezionistica da parte dei principali costruttori automobilistici americani.

Si aggiunge l'incertezza da parte dei consumatori, che si riflette di conseguenza sui grandi gruppi automobilistici, in merito alle nuove autovetture da acquistare, vista la sempre più crescente richiesta di mezzi di trasporto meno inquinanti; il risultato è la frenata dei consumi che si manifesta in una diminuzione degli investimenti.

Gli effetti sopra descritti, sono attualmente in corso, con un esito difficilmente ipotizzabile.

In ogni caso, al di là di fenomeni legati ai singoli continenti, rimane l'esigenza del settore *automotive* di promuovere sempre di più la costruzione e l'utilizzo di infrastrutture ed autoveicoli a basso impatto ambientale ed alimentati con il maggior contributo possibile di fonti rinnovabili.

Nonostante il Gruppo abbia incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione del mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dello stesso.

Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2019 il Gruppo ha realizzato il 50% del proprio fatturato con il 13% dei propri clienti.

Tra i clienti del Gruppo possono essere individuati tre categorie significative:

- a) il primo, comprensivo di dieci clienti principali i quali hanno realizzato il 50% del fatturato del Gruppo (ovvero la metà del fatturato complessivo del Gruppo);
- b) il secondo, comprensivo di ulteriori tredici clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 25% del fatturato del Gruppo (più o meno equamente ripartito);
- c) il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 25% del fatturato del Gruppo.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per il Gruppo, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi, abbia determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* del Gruppo risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.

Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra il Gruppo e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per il Gruppo.

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscono ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso (già sottoscritto ma non ancora evaso), nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dal Gruppo sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore. La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.

Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra il Gruppo e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l'ordine viene formalizzato a ridosso della fornitura, quando ormai si è conclusa l'importante fase di *co-design* tra gli uffici tecnici del Gruppo e quelli del cliente.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

Infatti, solo il 60% del proprio fatturato rimane in Italia.

Il restante 40% del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 36%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 3%) e nell'area Asiatica (ovvero India, Cina e Corea per il restante 3%).

Alla data di chiusura dell'esercizio le uniche esposizioni in valuta diversa dall'Euro del Gruppo riguardano posizioni marginali in dollari americani per effetto di alcune transazioni commerciali effettuate negli Stati Uniti dalla Società consolidante nei confronti di un cliente.

Il Gruppo non ha utilizzato nel periodo specifici strumenti di copertura cambi.

Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 30 giugno 2019 il Gruppo ha un indebitamento bancario netto di Euro 27.694 mila circa, oltre al POC di Euro 947 migliaia.

Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

In particolare, tali contratti prevedono *i)* i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, *ii)* le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), *iii)* covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su due contratti di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati nella nota 15 dell'allegata nota integrativa.

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.

Anche una crescita dei tassi di interesse (come è prevedibile nel medio periodo vista la imminente cessazione del programma di QE da parte della Banca centrale Europea) potrebbe quindi impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi di liquidità

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e del rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2019 sono pari a 9,5 milioni.

Queste ultime, e la generazione di cassa delle attività operative che il Gruppo è stato in grado di realizzare, in continuità con i passati esercizi, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito del processo di aggregazione con Modelleria Brambilla SpA, il Gruppo sta procedendo a migliorare la sinergia produttiva delle sedi produttive di Sirone (Lc), Rivalta di Torino (TO) e Correggio (RE), con il recupero di efficienza interna. Tali poli produttivi sarebbero comunque interscambiabili ai fini produttivi per una migliore e più efficiente razionalizzazione di tutto l'apparato progettuale e produttivo.

E' ipotizzabile, inoltre, un miglioramento della strategia commerciale, per una copertura più capillare ed incisiva sul mercato internazionale.

Per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare i rapporti con i partner già esistenti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale:

NUMERO DIPENDENTI	30/06/2019	30/06/2018
Dirigenti	1	1
quadri	16	17
Impiegati	90	90
Operai	167	160
Apprendisti	11	7
Interinali	6	6
totale	291	281

Ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sirone (LC) e di Correggio (RE), denominati, denominati:

Progetto 1 - Attività di studio e sviluppo tecnico finalizzata al miglioramento del processo di stampaggio attraverso sistemi di valvole a vuoto;

Progetto 2 - Attività di studio e sviluppo per la realizzazione e messa a punto di sistemi software ad elevata efficienza ed affidabilità nell'ambito della simulazione dei processi produttivi industriali;

Progetto 3 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto PUZZLE DIE;

Progetto 4 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla definizione ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto "Metal additive for lombardy";

Progetto 5 - Attività di studio tecnico finalizzato alla definizione e caratterizzazione di un sensore per la misurazione del livello di vuoto all'interno degli stampi;

Progetto 6 - Attività di studio e sviluppo finalizzata alla caratterizzazione e sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi aziendali (sede di Correggio);

Progetto 7 - Integrazione tecnologia ibrida HPDC/LPC – LOW PRESSURE FORGING

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con impatti favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 – 72.

Il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo è pari ad € 70.405.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Variazioni crediti e debiti verso società controllanti, controllate e collegate, non elisi in quanto non rientrati nel perimetro di consolidamento.

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE 30/06/2019	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Altri Crediti	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Altri Debiti
Pa.ma Srl	41.155	-	-	534.645	-	-
PiQ2 Srl	-	80.000	-	88.870	-	-
Costamp Srl	-	-	416.418	-	4.772	-
totale	41.155	80.000	416.418	623.515	4.772	-

Volume costi e ricavi relativi a scambi di beni e servizi con società controllanti, collegate e controllate

VOLUMI	Costi	Ricavi
Controllate	431.992	42.188
Collegate	642.845	44.896
totale	1.074.837	87.084

In merito alle operazioni con le parti collegate trattasi di attività di supporto alla produzione da parte della società Pa.ma Srl, per la realizzazione di porta stampi.

Elenco delle sedi

Il gruppo opera nelle seguenti sedi di:

Sirone Via Verdi n.6 Lecco (LC), sede legale ed operativa

Rivalta di Torino, Via Coaze n.25 Torino (TO), sede operativa.

Correggio, Via del Progresso n.1 e 3 Reggio Emilia (RE), sede operativa.

Azioni proprie e del gruppo

La Capogruppo alla data del 30 giugno 2019 detiene nr. 54.753 azioni proprie (pari allo 0,13% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 280.345,32 per un valore medio di € 3,86 ad azione.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Risultato di periodo

Il risultato di periodo al 30 giugno 2019 ammonta ad € 610.263.

Sirone, lì 27/09/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CORTI MARCO





RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Costamp Group SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Costamp Group SpA e controllate (Gruppo Costamp Group) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410*, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Costamp Group SpA al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 30 settembre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Gian Paolo Manfrè
(Revisore legale)